



# *I Cavalieri di Sicilia*

NEWSLETTER DELLE SEZIONI SICILIANE DELLA

*ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA*

10 MARZO 2018

NUMERO 101

## **SEZIONE DI MESSINA ASSEMBLEA DEI SOCI E CONSEGNA ATTESTATI DI BENEMERENZA**

*Giuseppe Matranga*

La Sezione ANAC di Messina, Sabato 24 Febbraio, in occasione dell'Assemblea annuale, ha consegnato gli attestati di "Socio Benemerito" al Cav. Nicola Grassi ed al Dott. Marco Grassi.

I Soci iscritti all'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria dal 1996, con più di 20 anni di militanza sociale nel sodalizio di Messina, hanno ricevuto dal Presidente di Sezione Dr. Giuseppe Matranga, gli attestati di socio Benemerito voluti e concessi dal Vice Presidente Nazionale delegato per il Sud nonché Consigliere Nazionale per la

### *Messina*

*Assemblea dei Soci e consegna attestati di benemerenza*

### *Taormina*

*Celebrazioni per l'Anniversario della Grande Guerra*

### *Palermo*

*Usi della buona società (parte terza)*

### *Vittorio Veneto*

*Raduno Nazionale Arma di Cavalleria  
29 giugno - 1 luglio 2018*



*Il Presidente Dr. Giuseppe Matranga, consegna ai soci Cav. Nicola Grassi e Dott. Marco Grassi gli attestati di "Socio Benemerito".*

Sicilia Primo Capitano Francesco Borgese in occasione della visita alla Sezione e partecipazione dell'assemblea dello scorso 18 Novembre 2017.

I Soci Benemeriti hanno ricoperto negli anni incarichi nel Consiglio Direttivo della Sezione e hanno collaborato attivamente per il bene dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria condividendone i principi, i fondamenti, gli ideali e gli stili.

Al Cav. Nicola Grassi e al Dott. Marco Grassi i migliori auguri di un lungo e fervido cammino all'interno della Sezione ANAC di Messina!!

*W l'Arma di Cavalleria  
W la Sezione ANAC di Messina  
W l'Italia  
Caricat !  
\*\*\*\*\**

## **SEZIONE DI MESSINA CELEBRAZIONI PER L'ANNIVERSARIO DELLA GRANDE GUERRA**

*Gianluca Puglisi*

La Sezione ANAC di Messina nell'incantevole scenario di Taormina, ha preso parte alla celebrazione del Centenario della Grande Guerra – Raduno delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Sicilia Orientale. L'evento è stato patrocinato dalla Presidenza del

Consiglio dei Ministri, dall'Assemblea Regionale Siciliana e dai Comuni di Taormina e Linguaglossa.

Da Caporetto a Taormina appuntamento con la Storia! È questo il leitmotiv per far rivivere la memoria e per rafforzare il senso di pace ricordando le guerre.

L'evento ha coinvolto tutte le associazioni combattentistiche e d'arma e tutte sono state protagoniste allo stesso modo in questa iniziativa che ha inteso riportare in primo piano quanto accadde nel secolo scorso e sottolineare quanto sia importante conoscere la storia.

Tra gli organizzatori dell'evento insieme al Nastro Azzurro di Messina ci sono stati il Comune di Taormina, l'Associazione Nazionale Alpini di Messina, l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, sezione di Taormina, e il coordinamento dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Messina.

La cerimonia si è svolta davanti al Monumento ai Caduti, alla presenza del Gonfalone della Città di Taormina, del Medagliere del Nastro Azzurro, di invitati e autorità tra cui il console onorario di Germania per la Sicilia Orientale dott. Nunzio Turiaco e il Col. Dieter Allesc, Presidente della Croce Nera d'Austria della Stiria.



*La rappresentanza della Sezione di Messina per le vie di Taormina addobbate con il Tricolore*

Dopo l'alzabandiera, scandito dalle note della fanfara alpina Abruzzi accompagnata dal Coro Alpini Orobica, e dopo gli interventi di rito e la deposizione delle corone d'alloro, ha avuto inizio lo sfilamento del corteo preceduto dalla Fanfara che ha intonato le musiche d'ordinanza e dettato i tempi dello sfilamento.

A seguire le autorità civili e militari, le associazioni combattentistiche e d'arma, il Coro Alpini Orobica, i Bersaglieri e i volontari della Croce Rossa Italiana.

Oltre 700 persone hanno invaso il Corso Umberto I° di Taormina e tra queste numerose associazioni combattentistiche e d'arma con delegazioni provenienti da tutt'Italia ed alcune anche straniere.

In occasione di questo evento, le vetrine di alcuni negozi del Corso Umberto, sono state allestite con divise d'epoca, giornali, oggettistica militare, tricolori messi a disposizione dalle Associazioni e da privati per il concorso "La Vetrina del Ricordo".

Nel pomeriggio il Coro Alpini Orobica, accompagnato dalla Fanfara Alpini Abruzzi, in Piazza IX Aprile ha intonato canti militari risalenti alla Grande Guerra.

Una giornata ricca di significato, emozioni, unione nazionale, fratellanza, spirito di corpo, condivisione, amor di Patria!

*W l'Arma di Cavalleria  
W la Sezione ANAC di Messina  
W l'Italia  
Caricat !*



*Salvatore Salerno*

*(seguito della newsletter "I Cavalieri di Sicilia" n. 98)*

### Presentazioni

Non presentate mai un superiore ad un inferiore, una signora ad un signore, un vecchio ad un giovane. Commetterebbe quindi una sconvenienza il tenente che presentasse il suo capitano ad altro tenente dicendo a mò d'esempio: "ti presento il mio capitano" mentre dovrebbe dire: "permetta signor Capitano che io le presenti il Tenente tale". Nel presentare l'una all'altra due persone d'uguale condizione, fatelo in questa forma: "il sig. A" (guardando il sig. B, e accennando colla mano il sig. A). "Il sig. B" (guardando il Sig. A e accennando colla mano il sig. B); e nominate pel primo il più giovane di età.

Dopo che siete stato presentato a signora, che dovrete rivedere o che vi abbia fatto l'invito di prendere parte a

riunioni e ricevimenti in casa sua, portatele al più presto possibile le carte da visita.

A signora e in genere a persona cui dovete uno speciale rispetto, non presentate mai alcuno senza averne ottenuto il permesso.

Del resto prima di presentare una persona ad un'altra è bene che voi abbiate il beneplacito di entrambe; in tal modo non vi accadrà di vedere la vostra presentazione poco gradita e di accorgervi troppo tardi che avete commessa la sbadataggine di avvicinare due persone, che desiderano star lontane l'una dall'altra.

E' conveniente che voi salutate le persone che incontrate nella stessa casa che voi frequentate, quand'anche non siano personalmente da voi conosciute. Vi diporterete verso di esse con ogni riguardo e con cortesia, tenendole come ospiti della casa nella quale siete ricevuti, e quindi come persone alle quali si deve rispetto e gentilezza ed alle quali si è pronti a rendere servizio.

### **Visite**

Nelle visite di dovere a superiori e prescritte dal Regolamento di disciplina vi uniformerete in tutto e scrupolosamente alle prescrizioni regolamentari: di queste quindi non è qui necessario tenervi parola. Sarà bene invece ricordarvi qualcheduna delle regole di buona società, che ogni gentiluomo deve seguire nelle visite di cortesia.

Entrerete nella sala di ricevimento, dopo lasciato in anticamera il pastrano, tenendo il copricapo nella mano sinistra.

Vi dirigerete prima che ad ogni altra persona verso la padrona di casa alla quale fate visita, e le presenterete i vostri saluti inclinando leggermente la persona.

Poscia, delle persone nella sala riunite saluterete quelle colle quali avrete conoscenza: volgerete alle altre

un semplice inchino col capo.

Vi porrete a sedere nel posto che vi sarà stato accennato: e se a voi è lasciata la scelta del posto, procurerete di sceglierlo né troppo vicino né troppo lontano da quello d'onore, cioè da quello ove sta la padrona di casa.

Invitati dalla padrona di casa a deporre il copricapo, lo farete senza andare in cerca però d'un posto speciale, ma deponendolo su un mobile od in altro luogo a portata della vostra mano.

Se sopravvenisse altra persona durante la visita, vi alzerete per inchinarla in segno di rispetto rimettendovi quindi senz'altro a sedere; e se la persona sopraggiunta è da voi conosciuta aspetterete prima di avvicinarla o di rivolgerle la parola, che essa abbia fatto i convenevoli colla padrona di casa e le altre persona della società.

Quando doveste fermarvi a lungo nella casa in cui siete a far visita, perché per esempio vi vogliono trattenere per il pranzo, allora dopo invito dei padroni deporrete copricapo e sciabola.

In ciò si dovranno soprattutto osservare gli usi della città, o anche talvolta della casa. In alcune case è abitudine lasciare copricapo e sciabola in anticamera: i più giovani seguiranno l'esempio degli anziani o, se soli e invitati a far ciò dal domestico – non dovranno fare difficoltà per attenersi a tale uso.

Quando dopo di voi arrivasse una nuova visita, trattenetevi ancora qualche minuto e poi prendete commiato per non essere importuni, per non far credere che siate curiosi o troppo interessati alla persona sopraggiunta. Evitate di uscire dalla sala nel tempo stesso che ne esce una signora, e ciò per evitare di far nascere sospetti talvolta poco benevoli.

Una visita di etichetta non prolungatela oltre i quindici o venti

minuti.

Procurate di non restare l'ultimo in una visita e non dimenticate che ad un giovane non sta bene trovarsi solo per lungo tempo con una signora, specialmente se la signora è giovane; ciò potrebbe dar pasto alla maldicenza.

Tranne casi affatto eccezionali, ricordatevi che non si fanno visite prima delle ore 2 né dopo le 6 pomeridiane, e che quando sapete che una signora riceve in ore e giorni determinati non dovete presentarvi in altre ore e in altri giorni, perché così facendo farete supporre che non desiderate trovare in casa la signora a cui fate visita.

Invitati per la prima volta a frequentare una famiglia, avete il dovere di portare il più presto, e possibilmente il domani, un biglietto da visita alla famiglia che vi ammette nella sua relazione. Mancare a questa formalità sarebbe lo stesso che rinunciare all'invito.

Ricevendo un qualche favore è obbligo di cortesia e di riconoscenza il dimostrarvene grati, facendo visita il più presto possibile alla persona che volle favorirvi, almeno portando voi stessi alla sua abitazione un biglietto di visita.

Invitati in una casa per un ballo, prima e dopo la veglia portate un biglietto da visita alla famiglia che vi invitò, o meglio, fate una visita personale. Per altro questa non ripeterete, che nel caso vi sia dimostrato il desiderio di rivedervi.

### **Nelle conversazioni**

Qualunque giovane seduto in una conversazione, si farà sempre uno scrupoloso dovere nel caso di bisogno, di alzarsi per cedere il posto ad una signora, qualunque sia l'età e la posizione sociale di lei.

In visita ed in qualsiasi conversazione abbiate la massima di parlar poco e ascoltar molto. Un proverbio arabo dice: "La parola è d'argento, ma il silenzio è d'oro". Con ciò non vuoi intendere che si abbia a

tacere sempre, che anzi si deve prender parte alla conversazione: ma una parte modesta, quale si conviene al vostro grado ed alla vostra età. In una parola parlate quando siete certi di dire cose sagge, e soprattutto non prendete il tono da dottori e da sputasentenze; esponete le vostre obiezioni, le vostre idee chiaramente senza sfoggio apparente di scienza, senza pretensioni. Ricordatevi che il vero merito è sempre modesto, e che dimostrerete maggior sapere e valentia parlando come se esponeste i vostri pensieri a buoni amici, piuttosto che col piglio cattedratico di certi retori.

Soprattutto poi non incaponitevi a voler sostenere cosa, che, per quanto da voi ritenuta per vera, non sia ritenuta tale dagli altri con i quali siete in conversazione. Non già si debba negare la verità per piacere altrui, ma quando v'accorgete che con la vostra verità non vi riesce di convincerli e di persuaderli, è conveniente mostrare di rispettare il parere della maggioranza.

Soprattutto poi nelle conversazioni *guardatevi dall'interrompere il discorso altrui e dal parlare sottovoce a persona in presenza d'altre.*

A chi vi dirige il discorso prestate attenzione, e dimostratela anche quando ciò che udite non vi alletti e non abbia per voi l'attrattiva della novità. I vecchi hanno spessissimo il difetto di ripetersi, di narrare oggi ciò che vi raccontarono ieri: che la vostra disattenzione o qualche manifestazione di noia non li faccia accorti del leggero difetto ben tollerabile in un uomo vecchio, cui la memoria cominci ad indebolirsi. Eppoi pensate che il piccolo sforzo di volontà, il tenue sacrificio, che fate ora, vi sarà alla vostra volta ricambiato, quando sarete vecchi, dai giovani che vi ascolteranno.

Delle persone assenti non parlate né in male né con esagerazione in bene.

E' inutile che vi si ricordi ancora

che il vostro contegno in una sala di conversazione vuole essere decoroso e composto, evitando ogni atteggiamento confidenziale.

### **A tavola**

*E' indispensabile di rispondere affermativamente o negativamente ad un invito a pranzo.*

Dopo aver pranzato in una casa, dovete, negli otto giorni che seguono il pranzo, una visita, alla quale non devono supplire biglietti di visita. Se avete rifiutato l'invito, dovete egualmente una visita di ringraziamento; l'astenervene sarebbe voler troncane la relazione.

Giungete all'ora precisa del pranzo, giacché è inciviltà, tanto arrivare mezz'ora troppo presto, quanto sei o sette minuti troppo tardi.

Nel passare nella sala da pranzo se la padrona di casa dà il braccio ad un uomo e gli uomini di maggior grado od età offrono il loro braccio ad altre signore, fate egual offerta alla signora anziana fra quelle che restano senza cavaliere e conducetela al suo posto.

Nel passo d'un uscio, andando da una stanza in un'altra, entrate prima della signora che accompagna.

Aspettate che vi abbiano designato il posto, oppure se vi sono cartellini cercate il vostro nome.

Non sedetevi a tavola prima della padrona di casa e delle signore che avrete a lato; nel sedervi inchinate i vostri vicini, se son signore o uomini maggiori per grado ed età. Anche ad *table d'hote* è atto di cortesia inchinare le signore che si hanno a lato.

Accostate bene la sedia alla tavola, non appoggiatevi i gomiti, non tenete le mani sulle ginocchia, e badate di non dar fastidio ai vicini né colle braccia né coi piedi. Tenete il tovagliuolo sulle ginocchia, non appeso per un lembo alla bottoniera (ciò è solo tollerato in famiglia o fra camerati); sarebbe screanza strofinare col tovagliuolo, quasi per nettarli, piatti,

posate, bicchieri.

Non cominciate a mangiare fino a che tutte le altre persone non siano disposte a farlo. Abituatevi a mangiare né troppo in fretta, né troppo adagio; e quando il domestico si presenta, che abbiate finito o no, lasciatevi cambiare il piatto.

Non impugnate le posate, ma maneggiatele con garbo; avvezzatevi ad adoperare il coltello con la mano destra e la forchetta con la sinistra per mangiare la carne, e a non tagliarla che volta a volta. Adoperando il coltello non premete coll'indice sul dorso della lama e non servitevene per tagliare il pesce.

Il pane spezzatelo mano a mano, non tagliatelo, non divertitevi a sminuzzarlo ed ancor meno a farne pallottole.

Non strisciate la forchetta od il coltello sul piatto da far venire i brividi ai commensali; *non fate schioccare le labbra o la lingua; non portate le vivande alla bocca col coltello, né raccoglietela salsa sul vostro piatto col pane e non sorbite nulla aspirando rumorosamente.*

Dopo la minestra deponete il cucchiaino sul piatto; per le altre vivande, in una casa che non conoscete, indugiate un po' in modo da osservare se la padrona di casa posa la forchetta e il coltello sul piatto: se non lo fa, posate la vostra forchetta e il vostro coltello sulla tavola, badando di non far croci, né macchiare la tovaglia.

Abituatevi a sbucciare le pere, le mele, gli aranci etc. col coltello e la forchetta, specialmente se vi si domanda di dividere con voi la frutta che state sbucciando.

Non tagliate né servitevi colle vostre posate nei piatti che vengono portati in giro, né rovistatevi per fare la scelta. Non palpate la frutta.

Versandovi da bere, non prendete la bottiglia vicino all'orlo; badate bene di non servirvene a mano rovescia, di non colmare il bicchiere, e di non ispandere il viso sulla tovaglia.

In genere ogni qualvolta vi trovate di fronte a un uso che non conoscete bene, senza affettazione e senza timidità, col pretesto della conversazione, osservate come si regolano i vostri vicini e imitateli.

Siate moderati nel bere, ed abbiate presente che il frammischiare vini di diversa specie dà facilmente il capo.

Quando le vivande sono portate in giro dai domestici, *non è buona creanza romper il giro per invitar altri a servirsi e a questo fine levar il piatto dalle mani del servo*. Se invece i piatti girano fra i commensali, è conveniente far servire le signore di destra o sinistra.

Fra camerati bisogna esser discreti nel servirsi e non cercare nel piatto i pezzi migliori, e bisogna alternarsi nell'esser primo a servirsi.

Se vi occorre pane od altro, non chiamatelo ad alta voce al domestico: fategli un cenno con gli occhi; attendete che egli vi si avvicini e chiedetegli sottovoce quanto vi occorre.

Se è poco conveniente lodare le vivande che vi sono state imbandite e il mostrare in qualsiasi modo la vostra approvazione, è peggio manifestare la vostra disapprovazione o il vostro disgusto per qualche vivanda, per ordine con cui si seguono i piatti, per la disposizione della tavola etc.

Non dovete lodare un piatto e i vini, se non quando si tratti di cose rare e straordinarie.

Qualunque cosa troviate nel vostro piatto, anche disgustosa, dovete aver cura di fare in modo che nessuno se ne avveda.

Quando la padrona di casa si alza, dando così il segnale della fine del pranzo, imitatela. Deponete il tovagliolo, senza piegarlo, alla destra del vostro piatto ed offrite il braccio alla signora di destra per accompagnarla in sala.

Bevendo il caffè, non è uso versarlo nel piattino per farlo raffreddare.

Queste possono sembrare puerilità ... ma non sono; nel loro insieme costituiscono delle abitudini d'ordine, di disciplina sociale, che facilitano la convivenza e predispongono l'animo della gente che ancora non vi conosce e che ritrova nelle nuove persone i propri usi. Sono come un passaporto che evita a chi lo possiede una lunga sosta alla frontiera.

Prese da giovani, queste abitudini costituiscono l'uomo di buona società e non si perdono più. Non par vero quanto possa far torto alla riputazione e recar danno il non saperle o il non curare di praticarle.

(parte terza - trascrizione delle pagine da 28 a 43)

\*\*\*\*\*





VITTORIO VENETO

# RADUNO NAZIONALE 2018

Del dipinto "Scena di battaglia" su concessione del Museo della Battaglia di Vittorio Veneto

## EVENTI COLLATERALI

### MESE DI MAGGIO

Nel mese di maggio: incontri con gli istituti scolastici per un concorso di temi sulla Prima Guerra Mondiale riservato alle scuole secondarie e concorso artistico di writers riservato a ragazzi tra i 12 e 20 anni per affrescare una parete (in accordo con l'assessorato alle politiche giovanili).

### NELLE GIORNATE DEL RADUNO

Programmi culturali alternativi quali proiezioni di film storici e visite in città. Annullo filatelico del Centenario della prima guerra mondiale.

## PROGRAMMA

### VENERDÌ 29 GIUGNO

**13.00** Attivazione posto tappa per i radunisti in afflusso.

**17.00** Inaugurazione mostra storica presso la chiesetta di San Pauletto.

**18.00** Incontro con le autorità locali al Municipio e saluto alle rappresentanze delle delegazioni straniere.

### SABATO 30 GIUGNO

**9.00** Alzabandiera e deposizione corona piazza del Popolo.

**9.30** Resa degli onori ai Caduti presso l'Ossario Caduti prima guerra mondiale di Nervesa della Battaglia, Sacello di Francesco Baracca e il Sacra-

rio militare a Fagarè di San Biagio di Callalta.

**16.30** Carosello con fanfara del gruppo squadroni a cavallo del reggimento Lancieri di Montebello presso l'area Fenderl.

**20.30** Serata storico-culturale con il direttore onorario del Museo di Vittorio Veneto ing. Luigi Marson.

### DOMENICA 1 LUGLIO

#### Cerimonia in piazza del Popolo

**8.30** S. Messa in suffragio ai Caduti.

**9.30** Piazza del Popolo adunata dei radunisti, schieramento della fanfara della brigata di

Cavalleria Pozzuolo del Friuli e dei reparti in armi. A seguire le varie fasi previste dal cerimoniale che si concluderanno con il passaggio del cavallo scosso in memoria dei Caduti e l'ammassamento dei reparti in armi e dei radunisti in largo Bortolotto.

**11.30** Sfilamento dei reparti in armi e dei radunisti davanti alla tribuna delle autorità in viale della Vittoria.

**12.00** Onori finali.

**13.00** Pranzo di Corpo presso adiacente struttura attrezzata in area Fenderl.

**17.00** Ammaina bandiera solenne in piazza del Popolo.

Info e varianti saranno comunicate in tempo reale attraverso i canali istituzionali dell'ANAC, il sito internet e la pagina Facebook.

**Le nostre convenzioni ed opportunità**



*L'Hotel Riviera di Pergusa (EN) offre ai Soci dell'Associazione, che presenteranno la tessera sociale in regola per l'anno in corso, lo sconto del 15% sui prezzi di listino per i servizi di ristorazione e pernottamento.*



Ingresso - Entrance

Entrata al Residence - Main entrance

Soggiorno - Living room

Cucina - Kitchen

Camera da letto e bagno - Bedroom and bathroom



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ARMA DI CAVALLERIA**

Sezione "Cavalleggeri di Palermo" (30°)



La struttura ricettiva *Residence Il Capo* di Palermo, sita in pieno centro storico, a circa 300 m dal Teatro Massimo e a soli 350 m dal Sede del Circolo Ufficiali, si prega di offrire a tutti i soci dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria e a tutti i soci dei Circoli Ufficiali Nazionali una speciale scontiata: per ogni pernottamento, riportata nella tabella sottostante.

Tipologia degli appartamenti	Prezzo riservato al pubblico	Prezzo riservato ai soci anno 2017	
		Primo pernottamento	Pernottamenti successivi
Appartamento Matrimoniale uso singolo	€ 50	€ 40	€ 35
Appartamento Matrimoniale	€ 60	€ 50	€ 42
Appartamento Matrimoniale con letto aggiuntivo	€ 85	€ 65	€ 60

Gli alloggi presentano un balcone con vista sulla città, l'aria condizionata, il riscaldamento, una TV, una cucina con forno microonde e frigorifero, e un bagno privato con doccia, bidet e asciugacapelli, connessione internet in Wi-Fi.

**RESIDENCE IL CAPO**  
Via Giovan Battista Pagano n° 3, angolo via Porta Carini, 44 Cap 90134 Palermo (PA)  
Cell. 333.7874392  
e-mail: gio.freni@alice.it

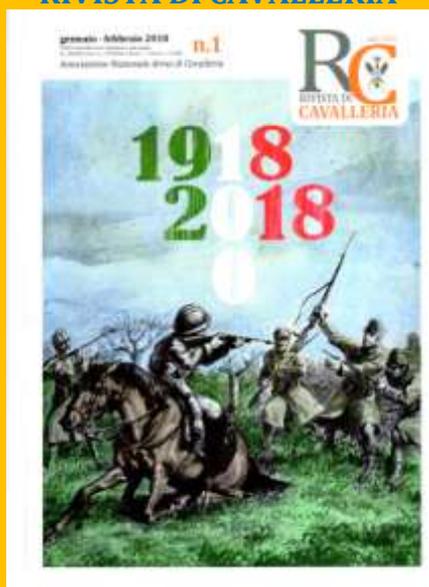
Cell. 347.9521954  
e-mail: giofreni@gmail.com

**Per i Vostri soggiorni a Palermo**  
**Residence "IL CAPO"**  
via G. B. Pagano, 3 angolo Via Porta Carini 44-46  
tel: 347.9521954 - 333.7874392

*Newsletter dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria  
Regione Sicilia.  
Strumento tramite il quale ciascuna Sezione ed il Reggimento  
"Lancieri di Aosta" ci raccontano le proprie attività.*

**Consultate le Newsletter precedenti sul sito della  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI CAVALLERIA  
[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)**

**ABBONATI ALLA  
RIVISTA DI CAVALLERIA**



**informazioni su:  
[www.assocavalleria.eu](http://www.assocavalleria.eu)**

**NEWSLETTER INTERNA DESTINATA AI SOCI  
E SIMPATIZZANTI DELLE SEZIONI  
SICILIANE DELLA  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARMA DI  
CAVALLERIA IN REGOLA CON LE QUOTE  
ASSOCIATIVE**



**[cavalierridiscilia@gmail.com](mailto:cavalierridiscilia@gmail.com)**

**PRESIDENTE**

**CONSIGLIERE NAZIONALE**

**PRIMO CAPITANO C.**

**CAV. BEN. DOTT. FRANCESCO BORGESE**  
(VICE PRESIDENTE NAZIONALE)

**SEZIONI**

**CATANIA**

*"Cavalleggeri di Catania" (22°)*

*PRESIDENTE ONORARIO*

*Cav. Ben. Duca don Stefano Mario COCO di MARA*

*PRESIDENTE*

*Cap. Dott. Mario MINGIARDI*

**MESSINA**

*"Col V. Scalisi - Cap. G. Macrì"*

*PRESIDENTE*

*Cap.le Magg. Giuseppe MATRANGA*

**PALERMO**

*"Cavalleggeri di Palermo" (30°)*

*PRESIDENTE ONORARIO*

*1° Cap. c. Cav. Ben. Salvatore Salerno*

*PRESIDENTE*

*Cap.le Cav. Ben. Dott. Roberto Piazza*

*Vice Presidente Onorario*

*Cap. Dott. Mario MINGIARDI*

**SIRACUSA**

*"Lancieri di Aosta" (6°)*

*PRESIDENTE*

*Gen. B. Cav. Ben. Michele OLIVA*

**GLI ARTICOLI RISPESCHIANO IL PARERE DEGLI AUTORI CHE SI ASSUMONO  
LA RESPONSABILITÀ DEI CONTENUTI.**

**LA COLLABORAZIONE CON LA NEWSLETTER È A TITOLO GRATUITO.**